



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **La Morale Dei Principi**

**Comazzi, Giovanni Battista**

**Vienna, 1689**

Treboniano Gallo XXXI.

---

[urn:nbn:de:hbz:466:1-68514](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-68514)



TREBONIANO  
GALLO  
XXXI.




I S T O R I A.



*Quei Romani, che sopra van-673  
zarono alla strage ricorsi a  
Gallo, non informati del  
di Lui tradimento lo elesse-  
ro Imperadore, ed' il Senato lo confer-  
mò, ed' Egli fatta vituperosa pace  
con*

con li Goti, a cui promise pagare annuo Tributo se ne venne a Roma.

## M O R A L E.

674  A premura, che ebbe Gallo della Pace, non era timore, che i Goti lo vinceffero, ma era timore che parlassero, e scoprissero il di Lui tradimento, per cui sarebbe stato odiato, ed'ucciso, e però affrettava l'andare a Roma per' allontanarsi dal pericolo di restare scoperto da' Goti, con i quali non poteva esser amico, perche erano usurpatori dell'Impero Romano, e non poteva esser nemico, per averli fatti prepotenti col suo tradimento.

## I S T O R I A.

675 **A** Ppena fù in Roma che gli Goti Aruppero la Pace, ed'invasero oltre la Tracia, la Misia, la Macedonia, la Tessaglia. Ed'i Persiani al lor esempio entrarouo nella Mesopotamia, e nella Soria.

*Soria. Gallo mandò contro Goti Emiliano, il quale li vinse, mà si ribellò tosto contro l'Imperadore.*

M O R A L E.

Quando s'avuidero i Goti, che i Romani si rovinavano trà di Essi, presero confidenza di profittare del lor'interno disordine, e ruppero la contratta fede con un governo, che non serbava fede seco medesimo. I mali interni di ogni Stato sono mali Politici, che si curano tutto altramente da mali naturali: questi non àno rimedio se non si rivelano, e questi sono mortali se non si coprono.

I S T O R I A.

*Gallo andò personalmente contro Emiliano, e rimanendo ucciso nella battaglia, Emiliano rimase Imperadore; Morì Gallo in età di 47. anni e due d'Imperio.*

Anno 256.

MO-

## M O R A L E.

678 **C**Ontro il Ribelle la presenza del Principe nel combattimento gli accresce coraggio, poiche si vede in vicina speranza di vincer tutto in una sola Vittoria; che se vien mandato un Capitano, vede dilungarsi l'ottenimento del Principato, poiche anche Vittorioso dell'Esercito, gli resta ancora da superare, il Principe, il quale fin che vive può sempre trovare chi lo difenda, ed accade per l'ordinario, che le ribellioni nel durare lungamente si stancano, e da lor medesime si opprimono, poiche i seguaci del Principale, che devono servire, e pagare per sostenerlo, non trovando vantaggio nella loro infedeltà, sedotti dal lor interesse si ribellano contro il Ribelle.

